

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore rapporti con il Terzo Settore, supporto
alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. 1376/A2202B/2025 in attuazione della D.G.R. n. 5-1669 del 13.10.2025

Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 3.2) Promozione di percorsi di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere con soggetti significativi della rete (Centri famiglia, luoghi di lavoro, Università, ecc)

Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 11.11.2025

In riferimento all'oggetto:

La sottoscritta	Natalina Borghesio
Residenza ed indirizzo per carica	Vicolo Cavalcavia 11, 10034 Chivasso
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	91007750010
In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente: - denominazione - indirizzo	Associazione Punto a Capo ODV Vicolo Cavalcavia 11, 10034 Chivasso

In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza "La Casa di Via Domani" di Chivasso

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- ☐ del Comune di.....
- ☐ del soggetto gestore dei servizi sociali.....
- ☐ della provincia di.....
- ☒ dei seguenti Comuni.....

C.I.S.S. CHIVASSO: Brandizzo, Brozolo, Brusasco, Cavagnolo, Chivasso, Crescentino, Foglizzo, Fontanetto Po, Lauriano, Montanaro, Monte da Po, Rondissone, Saluggia, San Sebastiano Po, Torrazza Piemonte, Verolengo, Verrua Savoia.

C.I.S.S.A.C. CALUSO: Barone Canavese, Borgomasino, Caluso, Candia Canavese, Cuceglio, Maglione, Mazzè, Mercenasco, Montalenghe, Orio Canavese, Perosa Canavese, Romano Canavese, San Giorgio Canavese, San Giusto Canavese, San Martino Canavese, Scarmagno, Strambino, Vestignè, Vialfrè, Villareggia, Vische.

C.I.S.A. GASSINO T.se: San Mauro T.se, Gassino T.se, Casalborgone, Castagneto Po, Castiglione T.se, San Raffaele Cimenà, Sciolze, Rivalba e Cinzano.

C.I.S.S. 38 CUORGNE': Agliè, Alpette, Bairo, Borgiallo, Bosconero, Busano, Canischio, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Ceresole Reale, Chiesanuova, Ciconio, Cintano, Colletterto Castelnuovo, Cuorgnè, Favria, Feletto, Forno Canavese, Frassineto, Ingria, Locana, Lombardore, Lusigliè, Noasca, Oglianico, Ozegna, Pertusio, Pont Canavese, Prascorsano, Pratiglione, Ribordone, Rivara, Rivarolo Canavese, Rivarossa, Ronco Canavese, Salassa, San Colombano Belmonte, San Ponso, Sparone, Valperga, Valprato Soana.

C.I.S. CIRIÈ': Ciriè, San Carlo C.se, San Francesco al Campo, San Maurizio C.se, Nole, Robassomero, Ala di Stura, Balangero, Balme, Cafasse, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Coassolo T.se, Corio, Germagnano, Lanzo T.se, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Pessinetto, Traves, Vallo T.se, Varisella, Groscavallo, Lemie, Viù, Usseglio, Barbania, Fiano, Front, Grosso, Levone, Mathi, Mappano, Rocca C.se, Vauda C.se, Villanova C.se.

UNIONE NET SETTIMO T.SE: Borgaro, Caselle, San Benigno, San Mauro, Settimo, Volpiano, Leini.

IN.RE.TE IVREA: Albiano d'Ivrea, Andrate, Azeglio, Baldissero Canavese, Banchette, Bollengo, Borgofranco d'Ivrea, Brosso, Burolo, Caravino, Carema, Cascinette d'Ivrea, Chiaverano, Colletterto Giacosa, Cossano Canavese, Fiorano Canavese, Issiglio, Ivrea, Lessolo, Loranze, Montalto Dora, Nomaglio, Palazzo Canavese, Parella, Pavone, Piverone, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Rueglio, Salerano, Samone, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Strambinello, Tavagnasco, Torre Canavese, Traversella, Val di Chy, Valchiusa, Vidracco, Vistorio.

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. 1376/A2202B/2025 del 14/10/2025, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda.

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l'IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo (*barrare la casella interessata*) :

- ☐ detraibile
- ☒ non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- per i soli enti pubblici titolari dei CAV: i medesimi sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

....Chivasso....., li 29.10/25

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA :

- istanza di contributo unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 del presente allegato;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;
- copie degli atti di intesa, e/o accordi di collaborazione, e/o lettere d'intenti e/o lettere attestanti la manifestazione d'interesse a collaborare per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento, specificatamente prodotti con i vari soggetti coinvolti
- informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,
- dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6), da compilarsi da parte di tutti i soggetti proponenti, ad esclusione delle Amministrazioni pubbliche locali.

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)

- Comune, singolo o associato;
- Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- ☒ X Organizzazione di volontariato
- Associazione di promozione sociale
- Cooperativa sociale

Iscritto/a all'albo regionale dei **Centri antiviolenza** e delle Case rifugio:
numero iscrizione...3/A, determina 559 del 27/06/2017

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	Natalina Borghesio
Ente/Organizzazione di appartenenza	Associazione Punto a Capo ODV
Numero di telefono reperibile	
Indirizzo di posta elettronica in uso	punto.capo@libero.it

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Attività/intervento da realizzare	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
Attività/intervento 1,2,3,4	CGIL Camera del Lavoro Provinciale di Torino	Via Pedrotti, 5 10152 Torino	<i>Rappresentante legale</i> Federico Bellono	
Attività/intervento 1,2,4	E.R.V. Protezione Civile	Via Bonacini 23 B 10034 Chivasso	<i>Presidente</i> Antonio Pinto	
Attività/intervento 1,2,4	Croce Rossa Italiana Sede Chivasso	Via Gerbido 11 100134 Chivasso	<i>Presidente</i> Bruno Borsano	
Attività/intervento 1,2,4	NEMO-In.Forma.Citt@ ETS	Via Guido Gozzano 36/B 10034 Chivasso	<i>Presidente e Rappresentante legale</i> Nicola Luciano Cannone	
Attività/intervento 1,2,4	U.I.L.D.M. Unione Italiana alla Lotta alla Distrofia Muscolare	Sezione U.I.L.D.M. Paolo Otelli Via Paleologi 2 10034 Chivasso	<i>Presidente</i> Renato Dutto	
TOTALI	5 partner			

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO (max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

Il progetto proposto dall'Associazione Punto a Capo ODV è nato per permettere a chi si occupa di contrastare la violenza di genere di stringere nuove alleanze funzionali al cambiamento culturale di una società ancora troppo incentrata sulla **disuguaglianza di genere**.

Per fare questo abbiamo coinvolto alcune organizzazioni: la Camera del Lavoro CGIL di Torino nonché alcune organizzazioni della società civile che possono venire in contatto, anche se indirettamente, con situazioni di discriminazione e che operano sul territorio dove ha sede il C.A. "*La Casa di Via Domani*".

Il tempo per sviluppare questo progetto non era molto, ma hanno comunque risposto al nostro invito:

- A) La Camera del Lavoro di Torino CGIL Torino
- B) la C.R.I. Comitato di Chivasso
- C) la Protezione Civile E.R.V., Comitato di Chivasso
- D) l'Associazione NEMO-In.Forma.Citt@ ETS che si occupa dei cittadini stranieri
- E) U.I.L.D.M. Paolo Otelli, Chivasso

Con loro organizzeremo momenti di confronto che ci consentiranno di sviluppare nuove strategie di prevenzione e contrasto alla violenza di genere

Per fare questo occorre che venga definito un linguaggio comune per cui concorderemo con i partner progettuali momenti di formazione, trattando i seguenti argomenti:

- conoscenza e contrasto agli stereotipi di genere per favorire una cultura del rispetto reciproco uomo/donna
- la violenza di genere: le origini, come riconoscerla, come affrontarla, come uscirne
- costruzione di modelli identitari maschili e femminili positivi che consentano di definire nuovi rapporti di rispetto ed affetto
- il ruolo dei centri antiviolenza e dei centri per uomini autori di violenza

La formazione sarà curata dalle operatrici di servizi antiviolenza, dalla psicoterapeuta del C.A. *La Casa di Via Domani*, dalla Responsabile del C.A. e dagli operatori del C.U.A.V. *La Tana del Lupo*.

In particolare con la CGIL svilupperemo azioni congiunte che saranno rivolte a:

- identificare il target delle persone da formare (quadri sindacali, delegati e delegate) con conseguente predisposizioni di modelli formativi mirati ai bisogni.
Sarà data particolare attenzione a chi si occupa di cittadini stranieri e di colf/badanti perché all'interno di questi contesti riteniamo che si sviluppino particolari elementi di discriminazione.
- La CGIL identificherà alcuni luoghi di lavoro dove sono stati segnalati episodi di discriminazioni di genere e definiremo con i rappresentanti dei lavoratori ulteriori momenti di riflessione e di coinvolgimento delle lavoratrici e dei lavoratori che saranno organizzati in modo mirato a seconda dell'episodio verificatosi.

Il progetto terminerà con un incontro finale con tutti gli Enti partecipanti per una valutazione congiunta del percorso compiuto insieme, individuando i punti di forza e/o di debolezza riscontrati e le strategie da adottare all'interno dei singoli Enti per creare una rete vera che promuova un cambiamento reale e non formale.

L'incontro sarà aperto al pubblico.

Pertanto si prevede la definizione delle seguenti azioni progettuali:

1. FORMAZIONE

Formazione degli operatori/volontari degli Enti aderenti secondo le modalità indicate in premessa, ma con contenuti personalizzati a seconda della tipologia di utenza. In particolare con l'Associazione Nemo ci occuperemo anche della formazione delle donne straniere che frequentano i loro laboratori.

Con la U.I.L.D.M. affronteremo la condizione delle donne disabili vittime di violenza e del duplice processo di discriminazione in cui incorrono.

Con La Camera del Lavoro CGIL approfondiremo il ragionamento sul target delle persone che parteciperanno alla formazione.

Monitoreremo la qualità degli interventi proposti e concordati rilevando il numero dei partecipanti alle varie azioni e confrontandolo con quanto definito a priori con i vari Enti.

Ogni modulo formativo sarà di 2/3 ore a seconda delle esigenze individuate.

Ad ogni associazione partecipante consegneremo un pannello con contenuto relativo al vissuto di una donna da noi seguita che potrà essere affisso presso le sedi associative.

Alcune associazioni contribuiranno al cofinanziamento mettendo a disposizione in modo gratuito i locali per le attività e gli incontri.

2. COMUNICAZIONE

Diffonderemo, sempre in modo mirato, materiale divulgativo tradotto in diverse lingue: cinese, arabo, inglese, francese e tedesco.

3. INTERVENTI NEI LUOGHI DI LAVORO

Come specificato in premessa, ragioneremo con la CGIL su come intervenire per diffondere il messaggio positivo delle relazioni di genere in luoghi dove le donne hanno subito discriminazioni.

4. RESTITUZIONE FINALE

Il progetto si concluderà con un incontro di restituzione finale che vedrà la stesura di un documento e di una valutazione finale.

In conclusione riportiamo in modo schematico le fasi di monitoraggio e valutazione che attueremo in accordo con i partner progettuali:

- Pianificheremo con ognuno di loro gli obiettivi da raggiungere: il numero delle persone da formare, le categorie di persone: quadri sindacali, volontari delle varie associazioni, gli utenti quando previsti.
- Monitoreremo l'andamento del progetto per ogni obiettivo individuato: numero incontri di formazione attuati, quanto materiale di informazione è stato divulgato, la durata degli incontri.
- Programmeremo la data, il luogo, le modalità di ogni incontro di comunicazione e formazione e dell'evento finale.
- Definiremo per ogni azione le modalità di realizzazione.

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITÀ' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2025).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITÀ/INTERVENTI PROGETTUALI	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+ COLONNA D)	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
A	B	C	D
Attività/intervento 1 FORMAZIONE			
<u>Personale</u> Psicoterapeuta, operatore CUAV, operatrici C.A. Responsabile del C.A.	€ 5.400	€ 5.000	€ 400
<u>Affitto locali</u> per incontri formazione	€ 500	//	€ 500
<u>Attrezzature/materiali di consumo</u> Materiale divulgativo,	€ 2.000	€ 2.000	//

Materiale divulgativo, grafica e stampa pannelli			
<u>Altre spese</u> Spese generali, rimborsi spese	€ 2.000	€ 1.500	€ 500
Attività/intervento 2 COMUNICAZIONE			
<u>Comunicazione</u> materiale divulgativo tra- dotto in più lingue	€ 1.000	€ 1.000	//
<u>Attrezzature/materiali di consumo</u> Pannelli per le sedi part- ner	€ 1.000	€ 1.000	//
<u>Altre spese</u> Costi inerenti la produ- zione di materiale infor- mativo	€ 2.000	€ 1.200	€ 800
Attività/intervento 3 INTERVENTI SUI LUOGHI DI LAVORO			
<u>Comunicazione</u> Produzione di materiale esplicativo dell'azione svolta	€ 700	€ 700	//
Attività/intervento 4 EVENTO FINALE			
<u>Affitto locali</u>	€ 400	//	€ 400
<u>Comunicazione</u> Organizzazione evento	€ 1.000	€ 1.000	//
<u>Altre spese</u> Costi relativi allo svolger- si dell'evento	€ 2.000	€ 1.000	€ 1.000
TOTALI	€ 18.000	€ 14.400	€ 3.600

Spese ammissibili

I finanziamenti riservati alle azioni di informazione, comunicazione e formazione di cui al presente bando (cfr. Allegato 1 alla DGR n. 6-8624 del 27.5.2024) sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

- Spese di personale: massimo 30%
- Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 25%
- Spese per affitto locali: massimo 5%
- Spese per attività di comunicazione: massimo 15%
- Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato.